



Agenzia per la Coesione Territoriale

Finisce il 2016: un primo bilancio delle attività svolte dall'Agenzia per la coesione territoriale

Il 2016 si chiude con importanti risultati conseguiti nell'attuazione delle politiche di coesione che confermano l'efficacia delle azioni messe in campo dall'Agenzia per la coesione territoriale e delle iniziative intraprese in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali per garantire i migliori risultati per un elevato assorbimento della spesa per la programmazione comunitaria 2007-2013, un'accelerazione delle procedure per il pieno avvio operativo della programmazione 2014-2020 e l'attuazione delle priorità individuate dal governo, anche ricorrendo a partnership strategiche e alla promozione di progettualità innovativa e qualificata.

In relazione alla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013, in vista della chiusura definitiva fissata dai regolamenti comunitari al 31 marzo 2017, i più recenti dati di monitoraggio confermano le stime di assorbimento della spesa complessivamente tra il 99% e il 102%. Particolarmente significativo è stato il rafforzamento della cooperazione istituzionale tra Agenzia e Autorità di Gestione dei Programmi Operativi in maggiore ritardo di attuazione a favore delle quali sono state confermate le task force istituite d'intesa con la Commissione europea e le Regioni che nel caso del [POR Calabria](#) hanno contribuito a portare un livello di spesa certificabile che, ad oggi, supera il 100%. Positive anche le performance dei Programmi Operativi di Campania e Sicilia e quella del PON Reti a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. A novembre, è stata da ultimo istituita una task force per supportare la difficile chiusura del PON Ricerca a titolarità del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. È da sottolineare la piena sinergia dell'Agenzia con le Amministrazioni interessate verso obiettivi comuni finalizzati a garantire una chiusura positiva della programmazione rispettando pienamente gli obiettivi prefissati attraverso interventi coerenti con le finalità di sviluppo del Paese. In questo modo l'Agenzia assolve il suo ruolo di supporto e accompagnamento.

Il 2016 è stato anche l'anno in cui la totalità dei Programmi Operativi del 2014-2020 è entrata in fase attuativa con progetti selezionati per il 13,6% e procedure avviate per oltre il 30% delle risorse dell'intera programmazione come illustrato alla Commissione europea a novembre nel corso degli incontri annuali con le Autorità di Gestione tenuti a Ostuni e i cui dati possono leggersi su questo sito www.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/Riunioni_annuali/index.html.

Importante, in questo ambito, è stato il presidio garantito dall'Agenzia che ha accompagnato le Amministrazioni titolari dei Programmi attraverso frequenti incontri sui territori finalizzati a facilitare i processi di attuazione con specifico supporto per la definizione delle procedure ed un monitoraggio continuo e rafforzato delle priorità della programmazione. In particolare, con il ruolo attivo del Nucleo di Verifica e Controllo, sono state avviate le attività di supporto all'attuazione delle più rilevanti priorità dell'accordo di partenariato, quali ad esempio le Strategie di specializzazione intelligente nazionale e regionali e il rispetto degli adempimenti collegati alle condizionalità ex ante.

Inoltre, sono state completate le complesse attività previste dai regolamenti comunitari per la formale designazione delle Autorità di Gestione dei sei Programmi nazionali da parte dell'Autorità

di Audit incardinata nel NUVEC, condizione necessaria per poter inviare alla Commissione Europea le certificazioni della spesa sostenuta.

I Programmi Operativi a titolarità dell'Agenzia sono in piena attuazione: per il PON Metro sono state sottoscritte tutte le convenzioni che individuano le 14 Città metropolitane quali Organismi intermedi del Programma e definiti tutti i Piani strategici previsti; per il PON Governance e Capacità istituzionale sono state approvate tutte le iniziative di rafforzamento amministrativo che vedono Amministrazioni centrali quali beneficiari e che sono funzionali per la piena attuazione di parte dei processi di riforma in atto quali quelle del processo civile e della ridefinizione delle autonomie locali. Per entrambi i Programmi le Autorità di Gestione e di Certificazione, incardinate nell'Agenzia, sono state oggetto a dicembre di designazione formale da parte dell'Autorità di Audit così come richiesto dai Regolamenti comunitari.

Nel quadro delle politiche urbane, cui il PON Metro contribuisce a livello nazionale in maniera significativa, l'Agenzia ha sostenuto le città nel quadro dell'Agenda Urbana Europea, il cui percorso, iniziato con il semestre di Presidenza italiana dell'UE si è compiuto nel 2016 con la firma del Patto di Amsterdam. Nel processo di *governance* dell'Agenda Urbana Europea sono stati anche definiti partenariati su temi ritenuti strategici a livello europeo e tra questi l'Agenzia partecipa a quello sui Migranti, mentre ha curato con il tavolo del Segretariato del PON Metro le candidature di altre 4 città italiane ai nuovi Partenariati sui temi dell'economia circolare, della mobilità urbana, della transizione digitale e del lavoro e delle competenze.

Un forte impulso è stato dato anche all'avanzamento degli interventi inseriti nei Contratti istituzionali di sviluppo e che riguardano importanti opere infrastrutturali. In particolare, l'Agenzia ha posto in essere un'importante azione di monitoraggio e convocato le riunioni dei relativi Comitati d'Attuazione per l'individuazione delle soluzioni atte a superare le criticità attuative.

L'azione dell'Agenzia per la coesione territoriale è stata anche rivolta ad accompagnare e favorire il percorso attuativo di alcune delle priorità individuate negli ultimi mesi dal Governo e a dare continuità, rafforzandone l'azione, alle più significative attività avviate dal 2015.

In particolare è proseguita l'attività della Task force specificamente dedicata a supportare, nel territorio di sette regioni, con competenze tecnico-specialistiche, i Comuni nelle attività per il miglioramento dell'edilizia scolastica. Oltre queste sette Regioni, che hanno aderito ad un protocollo promosso dall'Agenzia, dal MIUR e dalla struttura di missione incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, altre 5 hanno comunicato la volontà di aderire. Ad oggi, la Task force presidia 1.963 interventi ripartiti in n. 26 linee di finanziamento per un totale di 1,21 miliardi di euro.

Particolare importanza l'Agenzia ha dedicato alla valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata mediante l'utilizzo dei fondi delle politiche di coesione, con particolare riferimento ai fondi comunitari. Attraverso il NUVEC è stato avviato un percorso congiunto con tutte le Amministrazioni coinvolte per l'individuazione e la valorizzazione degli stessi in otto Regioni con lo scopo di riaffermare il principio di legalità attraverso il loro utilizzo per scopi istituzionali, sociali e lavorativi.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre, l'Agenzia ha fornito il supporto necessario alla Struttura del Commissario straordinario di Governo con il quale ha sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa che si concentrerà prevalentemente sul supporto alle imprese.

Per garantire una più ampia diffusione dei dati sulla spesa e sulla realizzazione degli investimenti pubblici e un più facilitato accesso ai dati, l'Agenzia, grazie alle attività del sistema Conti Pubblici Territoriali, ha inoltre avviato importanti iniziative sperimentali finalizzate allo sviluppo di nuovi canali di comunicazione e per la realizzazione di strumenti per la visualizzazione dei dati in formato *open*, come EasyCPT e EasyFocusCultura, ma soprattutto l'apertura del portale OpenPartecipate, un'applicazione *open government* che consente di consultare i dati finanziari e anagrafici delle aziende partecipate locali, di tutti quei soggetti cioè cui la Pubblica Amministrazione affida la gestione di servizi o beni pubblici e di cui detiene un controllo significativo.

Nel secondo semestre l'Agenzia si è dedicata all'attuazione dei Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti di Regione e Sindaci delle Città Metropolitane. All'Agenzia è affidato il compito di presiedere, per ciascun Patto sottoscritto, il relativo Comitato di indirizzo e controllo per la gestione. Ad oggi, sono stati sottoscritti 20 Patti ed insediati 12 Comitati, svolte almeno due riunioni per ogni Comitato insediato nel mese di luglio, nelle quali sono stati esaminati tutti i progetti indicati, individuate le criticità. A partire dalla firma dei primi Patti è stato sperimentato un nuovo metodo di lavoro che ha coinvolto le varie Amministrazioni in una attività di forte concentrazione sull'attuazione degli interventi. L'Agenzia promuove l'incontro e facilita la ricerca delle soluzioni alle criticità incontrate, come dimostrato negli ultime settimane dell'anno con il Ministero dell'ambiente.

I primi mesi del 2017 saranno decisivi per verificare con le Regioni e gli Enti locali l'avvio delle prime procedure amministrative finalizzate a realizzare quelle opere prioritarie per lo sviluppo dei territori.